

Sanità in manovra

“Amo colui che mantiene più di quanto ha promesso”, così, citando Nietzsche, la premier Meloni ha annunciato le risorse aggiuntive sulla sanità previste per la legge di Bilancio 2026 e la crescita del Fondo sanitario nazionale in tre anni. Ma, sul lungo termine, la spesa sanitaria per la salute pubblica diminuirà in rapporto al pil, e più in generale manca ancora una strategia strutturale di rilancio del Servizio sanitario nazionale. Lo afferma lo studio della Fondazione Gimbe, che ha condotto un'analisi indipendente sul testo bollinato dalla Ragioneria generale dello stato. Numeri di **Lorena Evangelista**

7,7 miliardi

La manovra ha stanziato per la sanità 7,7 miliardi, previsti su tre anni: 2,4 miliardi nel 2026, 2,65 miliardi nel 2027 e 2,65 miliardi nel 2028.

• • • •

143,1 miliardi

La somma che raggiungerà il Fondo sanitario nazionale

nel 2026, mentre arriverà a 144,1 miliardi nel 2027 e a 145 miliardi nel 2028. **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione Gimbe, ha sottolineato come si tratti di “un rilevante incremento”, di cui ha riconosciuto i meriti al governo, soprattutto per quanto riguarda le risorse previste per il 2026 rispetto al 2025.

• • • •

6 per cento

Definita la “soglia psicologica” accettabile di spesa destinata alla sanità in rapporto al pil. Secondo l'analisi della Fondazione Gimbe, dopo un breve aumento nel 2026 (6,16 per cento, che segue il 6,04 per cento nel 2025) questa percentuale è destinata a ridursi già nel 2027 (6,05 per cento), fino a scendere sotto la cosiddetta soglia psicologica nel 2028 (5,93 per cento). “Le cifre assolute per il 2026 appaiono consistenti perché includono risorse già stanziate dalle precedenti manovre, ma la quota di ricchezza del paese investita in sanità, torna a diminuire”.

• • • •

450 milioni

La legge di Bilancio prevede un massiccio piano di assunzioni di personale medico-sanitario. E' stata autorizzata, a partire dal 2026, la spesa di 450 milioni di euro per assumere 1.000 medici dirigenti e 6 mila professionisti sanitari. La Fondazione ha però definito il piano assunzioni “contraddittorio”, finché resta in vigore il tetto di spesa per il personale sanitario. “A ciò si aggiunge la scarsa attrattività di alcune specialità mediche e della professione infermieristica”, ha commentato Cartabellotta.



Peso: 14%